

## NOTO. Convegno organizzato dal Lions in collaborazione con l'Istituto nazionale di Geofisica

# Riflettori accesi sulla sismicità

Noto. «Pericolosità sismica in Italia e in Sicilia Orientale»: questo il titolo del convegno organizzato dal Lions Club Noto in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sabato prossimo, nella sala Gagliardi di via Cavour con inizio previsto per le ore 18.

Il relatore sarà il professore Stefano Gresta, presidente dell'Ingv, che approfondirà le tematiche relative al rischio sismico della zona sud della provincia di Siracusa.

Gresta, dopo essere stato ricercatore e professore associato, è diventato professore ordinario di geofisica della terra solida. Al suo attivo ha oltre 150 pubblicazioni, oltre ad aver fatto parte come coordinatore e responsabile di comitati di ricerca sismologici e vulcanologi. Nel 1998 ha partecipato alla 13ª spedizione italiana in Antartide per lo studio del vulcano di Melbourne. Come ben noto, la città barocca si trova una zona ad

alto rischio sismico, che rientra in un quadro geologico assai complesso e difficile da decifrare. Il rischio, negli ultimi anni, sarebbe aumentato a causa di un'espansione urbanistica spesso fuori controllo, per questo riveste grande importanza la prevenzione e la coscienza collettiva che la zona e la città debbano convivere con la possibilità che possano verificarsi eventi sismici. Eventi impossibili da prevenire, anche se gli studi statistici hanno evidenziato una ciclicità degli eventi, mentre quelli geofisici aiutano a indicare le aree maggiormente esposte.

Nello specifico, trovandosi Noto una zona dove la crosta è abbastanza spesso, lo stile sismico può essere anche caratterizzato da pochi eventi nel corso del tempo, ma a grossa magnitudo, in quanto l'energia accumulata nel tempo si scarica di botto al primo evento sismico.

**OTTAVIO GINTOLI**



**IL PROFESSOR STEFANO GRESTA**

